

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 80. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## Ricordi dell'occupazione militare austriaca a Tolmezzo

La partenza degli austriaci. L'occupazione incominciò il 15 agosto ed ebbe finalmente termine il 15 ottobre 1866.

Giunto l'ordine di sgombrare, parte della truppa si diresse verso Pontebba, il resto verso Monte Croce di Timau col colonnello Mensdorf.

Durante l'occupazione che fu un vero flagello per i paesi occupati, non cadde una goccia di pioggia. Il giorno che i tedeschi lasciarono il suolo italiano, all'alba, capitò un vero diluvio. Il colonnello, partendo da Paluzza, disse, ridendo, queste precise parole:

— Perfino gli elementi vogliono che lasciamo l'Italia... — E continuò: — Esco da questo paese, in grazia vostra, con tutti gli onori; voi avete cooperato al mantenimento dell'ordine, della pace e della concordia. Voi avete stato la mia mano destra. Addio! — E, montando a cavallo, ripeté: — Addio!

E prima di chiudere questi brevi cenni, non posso far a meno di dire ancora due parole del buon colonnello Mensdorf, parole che varranno a dimostrare una volta di più la rettitudine e la bontà di quest'uomo.

Qualche giorno prima della partenza il Colonnello mi chiamò nel suo studio e mi disse:

— Voi mi farete un segnalato favore a infirmarmi e riferirmi quali debiti tengo presso terzi onde, prima di partire, possa pagarli. Non voglio che nessuno abbia a soffrire né a lagnarsi.

Egli pagò tutti, fin l'ultimo centesimo, anzi a molti pagò di più per le esagerate specifiche che gli vennero presentate. Non ancora contento, e temendo di non aver provveduto a rilasciare i buoni di tutte le furtive fatte dal comune per il mantenimento ed altro dei soldati, pregò il Comune a volergli dare il conto generale per non lasciare pendenze e danneggiare il paese. Ma siccome era impossibile di compilare questo conto, stante che si dovevano interpellare tutti i comuni occupati, che pur questi avevano concorso alla somministrazione di bovini per la carne occorrente per oltre un mese egli allora firmò una carta in bianco e l'affidò a me, perché, se mai vi fossero state fatte prima delle omissioni, il Comune le avesse notate su quel foglio e la firma confermava il ricevimento. La carta venne adoperata per ciò che mancava, e più tardi il Comune ebbe il pagamento.

Dopo circa due mesi dalla partenza dei militari austriaci, il comune si accorse che rimanevano ancora da esigere fr. 815,56 per spese di cura e mantenimento dei feriti, al Trepoint, antedati dal comune di Auronzo.

Come fare a riscuotere una tale somma differente somma? Venni pregato di recarmi dal Mensdorf. Tentai di esprimermi d'imprescindibile il viaggio e di assumermi un incarico sì delicato; ma, alla fine, avevo incominciato e dovevo anche finire, sicché, dopo qualche esitazione, acconsentii.

Mi recai ad Udine presso Cilli in Stiria ove credevo di trovare il colonnello; ma giunto a Marburg ebbi il dispiacere di apprendere che il Conte si trovava a Graz. Dovetti quindi proseguire per quella città.

Ivi giunto, nella Grillplatz, incontrai un bel giovane decentemente vestito il quale, avvicinatomi con il cappello in mano, mi salutò col nome di Bürgermeister. Rimasi sorpreso del saluto e chiesi di lui come mi poteva conoscere.

Lei è il Bürgermeister (Sindaco) di Tolmezzo, colui che provvedeva a tutto per i soldati che si trovavano a Tolmezzo nel decoro autunno.

Ringraziato della buona memoria che conservava di me, lo pregai a volermi indicare ove abitava in quella città il Mensdorf. Fatti pochi passi c'imbattemmo in un servitore del conte in livrea, che tosto conobbi perché visto a Tolmezzo.

Chiesi gli del suo padrone, mi condusse all'albergo Arciduca Giovanni, ove il conte alloggiava. Lo trovai in una sala a pianterreno, del d.o albergo. Non appena m'ebbe visto, mi corse incontro e, presentandomi per le mani, mi condusse in un circolo di generali e colonnelli, coi quali prima conversava e, volentieri ad essi, disse:

— Voi, che siete stati in Italia, avete lasciato brutti ricordi per il modo che non potete ritornarvi

lo invece, che non sono stato cattivo, ho lasciato buona memoria di me e, guardate qui, questo è il Bürgermeister di Tolmezzo che è venuto a trovarmi a Graz appostatamente.

(Povero uomo! ed lo invece ero andato per farmi pagare).

L'accoglienza fu oltremodo cordiale ed affettuosa. Fu invitato a pranzo al grande Hotel. Sedevano a tavola generali, colonnelli, maggiori, fra i quali anche il conte Lambert, che era stato a Tolmezzo e che a Graz mi colmo di gentilezza. Fu messo a sedere alla sinistra della contessa Mensdorf.

Alla sera il Conte mi volle seco al gran ballo del nobilito ed il giorno dopo alla scuola di equitazione al Castello.

Dopo tante attenzioni e gentilezze, come fare a presentare il conto dei fiorini 815,56. Dopo d'aver pensato e ripensato sul modo di presentare la questione del conquisito, così disse al Conte: «Il municipio di Tolmezzo, avendo appreso che lo veniva a trovarla, m'ha dato questo plegio — che lo aveva avuto cura di suggellare prima.

Il Colonnello lo aprì, poi mi disse: — Sapete di cosa si tratta? Io me l'aspettava prima questo conto. Sono le spese dei feriti al Trepoint; domani vi darò il denaro.

Se avessi saputo che si trattava di questo, non avrei accettato di portarle quel plico.

Nel domani il conte mi chiamò nella sua stanza e mi consegnò in tanti quarti di fiorino l'intero importo, perfino i 56 soldi.

Per non portare quel peso in viaggio, lo pregai a volermi indicare una banca per depositare la somma e ritirare un assegno bancario su Venezia. Il Conte stesso mi accompagnò al Banco sconto di Stiria ove si fece l'operazione.

Alla mia partenza il Mensdorf e Signora mi condussero col proprio equipaggio alla stazione e lì, dopo affettuosi saluti e grandi strette di mani, mi separai da quei buoni e compiti signori.

Ritornato a Tolmezzo feci consegnare dell'assegno ai preposti del comune, poi mi ritirai a Ligosullo a riposare, perché ne aveva estremo bisogno.

Il Consiglio comunale di Tolmezzo poi nella sua prima riunione volle dimostrarci la sua gratitudine e riconoscenza per i servizi resi al paese, col nominarmi cittadino onorario e voler che facessi parte della Commissione che rappresentò il Comune di Tolmezzo al ricevimento del Re Vittorio Emanuele che ebbe luogo al Palazzo Belgrado in Udine.

E qui terminano le memorie consegnatemi dal cav. Morocutti e che, col suo permesso, ho voluto rendere pubbliche.

Aggiungerò poi, che il cav. Morocutti, nestore dei magazzinieri di Privative, qui, in questa Tolmezzo, sua patria d'elezione, ove conta tanti e tanti buoni amici, copri per ben 14 anni, e fino all'altro ieri, la carica di giudice conciliatore, stimato dai superiori, venerato dal popolo che lo trovò sempre sereno ed imparziale nei suoi giudizi. Da tre anni egli è Presidente della congregazione di carità, e, vero padre del povero, disimpegna il delicato ufficio con un amore ed una solerzia ammirabili. Fu anche per 5 anni fabbricere e da 12 è Presidente della Commissione Mandamentale delle Imposte, ed anche nel disimpegno delle mansioni inerenti a questa carica, egli mette una diligenza ed una scrupolosità senza pari.

E nell'ufficio di questo caro uomo, ogni giorno vi è un via vai di gente che ha bisogno d'un parere, d'un consiglio, d'una traduzione dal tedesco. Ed egli, sempre affabile, sempre paziente, cavaliere in tutto il significato della parola, tutti accontenta, tutti soddisfa.

Non vi è angolo remoto della Carala dove «Stor Cristof» non sia conosciuto, e non v'è alcuno che, trovandosi in qualche impiego, non si senta dire: «Vai da Stor Cristof!»

E Stor Cristof, per il bene di Tolmezzo, e perché no? anche della Carnia, auguro di vivere ancora per molti anni e di provare tutte quelle soddisfazioni che egli ben si merita.

Tolmezzo, dicembre 906.

Francesco Cogoli callista (via Savorgnana n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

## Cronaca Provinciale

### Rivignano.

Pro ferrovia

#### Codroipo-Rivignano-Latisana.

3. (Alfa) Nella sede municipale convennero ieri, diastro invito del Sindaco, co. Girolamo di Codroipo, i signori: Luigi Ballico, Roberto Lotti, Giacomo Pittoni e geom. Isidoro Alcega, rappresentanti del Comune di Codroipo; Silvio Piacentini, Sindaco prof. Giuseppe De Prato, geom. Antonio Scatini e segretario comunale Vincenzo De Martin pel Comune di Varmo, Giuseppe Zanon, Sindaco, Giacomo Gallicci ed Antonio Zanello per Teor; Basilio Limano per Ronchis; De Lorenzi, sindaco, e Giovanni Penati per Precentico.

Il Sindaco di Latisana aveva in precedenza telegrafato appoggiando e plaudendo all'iniziativa, delegando il nostro sindaco a rappresentarlo. Erano pure presenti all'adunanza gli assessori del Comune signori Alessandro Solimbergo, Romano D'Agostini e G. Batta Locatelli, nonché l'ing. Andrea Peroldo e geom. Domenico Anzil.

Del comuni invitati, mancava il solo Rivolto.

La discussione seguita può essere così riassunta.

Parlare del vero bisogno, della estrema necessità, che sentono i territori dei comuni interessati e rappresentati all'adunanza, di un rapido mezzo di comunicazione che li congiunga a centri maggiori, è inutile; le riunioni precedenti, i tentativi già fatti, la nuova organizzazione a dispetto delle difficoltà già incontrate, lo provano chiaramente.

I dati statistici sul commercio, la fertilità del suolo, la densità di popolazione, la ricchezza dei nostri fiumi, e tutti gli altri coefficienti all'uopo, dimostrano che questa necessità è evidente; che non siamo mossi dalla boria di sentir fiacchire una vaporiera a traverso le nostre compagnie per non essere da meno di altri, o semplicemente per il gusto di portar a spasso le nostre persone, su mezzi di trasporto più comodi di quelli di cui oggi disponiamo.

Prima di ogni altra cosa noi abbiamo bisogno di esportare ed importare merci; di favorire il nostro crescente sviluppo, di concedere alle nostre energie l'unica via, certa, alla loro vitale esplicazione.

Una linea ferroviaria che congiunga direttamente Codroipo a Latisana soddisfa pienamente i nostri bisogni locali.

Prendendo poi in esame la topografia del nostro estuario, osserveremo subito che gode di una posizione geografica che dovrebbe assicurargli una estesa zona d'influenza entro terra, determinata dalla minor distanza di esso estuario in confronto a quella degli altri porti concorrenti di Venezia e di Trieste.

Di guisa che la nuova linea, oltre un vantaggio locale, può ripromettersi un vantaggio di carattere generale, per cui le speranze nostre sono da ritenersi fondatissime.

A voti unanimi venne approvato il seguente ordine del giorno: «Visto che il tracciato proposto dalla Presidenza del consorzio per una linea ferroviaria Udine-Morçegnano-Rivignano-Latisana non è tale da soddisfare ai bisogni ed alle aspirazioni dell'importante zona dei distretti di Latisana e Codroipo;

«considerato che urge provvedere ad un mezzo rapido di comunicazione e di trasporto che faciliti il crescente sviluppo agricolo e commerciale di questa piana;

«ritenuto che tale scopo lo si possa raggiungere con un raccordo ferroviario fra Latisana e Codroipo per Rivignano;

«tenuto presente che questa nuova linea oltre che servire al bisogno locali, se prolungata oltre Latisana fino all'estuario, può essere utilmente adibita al traffico di transito per maggiori scambi;

«i rappresentanti dei comuni di Latisana, Codroipo, Rivignano, Varmo, Teor, Ronchis e Precentico;

«s'impegnano di far convocare entro il 20 del corrente mese di febbraio i rispettivi consiglieri per la nomina di non meno di tre delegati (con diritto ad un solo voto) che formeranno l'assemblea generale del costituendo consorzio, autorizzato a far eseguire gli studi necessari e ad esperire tutte le pratiche del caso;

«il si obbligano di proporre ai rispettivi consiglieri la votazione di lire 200 per le spese di cui al precedente capoverso;

«III. di far conoscere — appena avvenute — le singole nomine dei delegati al Sindaco di Rivignano, sotto la cui presidenza verranno questi convocati».

Concludendo, questa in meno d'un anno, è la seconda adunanza che viene tenuta a Rivignano a scopi ferroviari.

La prima, per divergenze insorte nei riguardi del tracciato, o meglio del percorso, è — come ognuno sa — fallita, essendo stato respinto lo schema di convenzione proposto dalla Società Veneta.

Avrà miglior sorte la seconda? Speriamolo sinceramente per la maggiore prosperità dei nostri centri.

L'eco d'una grave condanna. Il Tribunale di Udine condannò certa Degano Rosa di qui a tredici mesi di reclusione per maltrattamenti ad un proprio figlio.

La grave condanna impressionò la popolazione enormemente. La denuncia da parte del Carabinieri parve esagerata; un'inchiesta del sindaco aveva ridotto la cosa a lieve entità. Ma chi crede ai Sindaci, quantunque ufficiali del Governo? Ci sono i carabinieri, e basta!

La Degano ricorre in appello, ed a tale scopo, si va coprendo di firme una sottoscrizione pubblica per il patrocinio.

### Precentico

I funerali del sig. Alessandro Trevisan.

Ci scrivono in data 2 corrente: Ieri furono resi gli onori funerali al compianto sig. Alessandro Trevisan. Tutta la popolazione concorse a rendere l'ultimo tributo d'affetto e di stima all'uomo integerrimo, operoso. Il lungo corteo era composto delle insegnanti elementari con la scolaresca, del locale corpo filarmonico, del clero, di molti signori venuti dai paesi circostanti. Notammo l'autorità civile ed ecclesiastica, gli impiegati del Comune, l'autorità ecclesiastica di Paluzza e molti altri sacerdoti.

Reggevano i cordoni il Sindaco signor De Lorenzo, l'assessore Giudici, il medico dott. Ziliotto ed il sig. Giacomo Viviani. Seguivano il feretro l'ing. Ferrua, amministratore generale della nobile Casa de Hierichel, il nuovo agente signor Giacomo Chinini e tutti gli altri dipendenti. Molte le corone, circa duecento le torce. Al cimitero lessero un elogio al povero Estinto, facendone risaltare le qualità eminenti, il Sindaco ed il medico del luogo.

Al parenti desolati, ed in speciale modo alla inconsolabile moglie signora Orsolina S. hiozzi, che in tale luttuosa circostanza ha voluto elargire lire cento ai poveri più bisognosi del paese, rinnoviamo da queste pagine i sensi del più profondo e sincero cordoglio.

### Pordenone

Consiglio comunale.

Sono presentati 16 consiglieri alla seduta, benché in seconda convocazione.

Il segretario dà lettura al verbale della seduta precedente, che viene approvato.

A domanda del cons. Polese in merito al miglioramento dello stipendio dei maestri, il Sindaco risponde d'essere stato nella dura necessità di aggiornare la decisione, sta perché il bilancio preventivo a ciò lo indusse e sia perché è incerto se il Governo avrebbe poi rimborsato il Comune della spesa in più; il Governo non ha ancora rimborsato il Comune della differenza in più che per la Legge Orlando il Comune dovette pagare al corpo insegnante. Aggiunge che del resto le trattative sono avviate e che spera essere più presto in un'altra seduta.

Riguardo alla costruzione delle scuole di Borgo Meduna ed allo ampliamento di quelle di Rorai, dichiara essere stato deliberato un mutuo di favore.

Il consigliere Ellero esprime il desiderio che i baracconi in genere possano esercitare solo in piazza del Mercato, anziché in piazza XX settembre, ove ingombrano lo spazio destinato al commercio e distraggono i ragazzi che si recano alla vicina scuola.

Il Sindaco risponde d'essersi attenuto in massima a questa disposizione, e di derogare solo quando trattasi altrimenti di privare la cittadinanza d'un divertimento istruttivo.

Il consigliere Degani chiede spiegazione sul ritardo nell'impianto dell'illuminazione elettrica in via Cappuccini. Il Sindaco pur assicurandolo che le trattative sono in corso, avverte che coloro che devono fare delle domande formali ed importanti, sono obbligati a preavvisare la Giunta almeno un giorno prima.

Viene poi approvato ad unanimità il bilancio preventivo delle spese facoltative.

Si accettano le dimissioni del consigliere Vicenzini Leonardo ora trasferitosi a Treviso.

Viene all'unanimità eletto il co. Ricchieri Pompeo a presidente della Congregazione di Carità, ed il cav. Polese Antonio a membro.

Il Sindaco elogia l'operato dell'ex presidente cav. Concini, ed invita i consiglieri ad alzarsi in piedi in segno di riconoscenza rispettosa.

A questo punto la luce elettrica si spegne, lasciando all'oscuro la sala consiliare. Si sentono lagnanze nel pubblico in merito alle delizie della locale luce elettrica; ma terminano presto, come succede d'un discorso già fritto e rifritto. Intanto i cursori accendono i mozzoli, e la discussione continua.

Vien deliberato d'opporci alla spesa richiesta a questo Comune da quello di Azzano X, per il prolungamento della testata del ponte di Corva.

In merito all'abside della chiesa di S. Marco, dichiarato pericolante anche da un membro dell'ufficio Regionale Veneto (Ongaro) il Sindaco propone il ristaurò immediato che costerà circa lire 2100.

Polese vorrebbe che anche il Governo concessesse, dacché la fabbrica come al solito dice di non aver denari.

Il Sindaco gli risponde che se si aspetta il Governo, sempre riluttante a spendere anche quando si tratta di cose d'arte come in questo caso, vuol dire aspettarne il crollo.

Ellero dice di non approvare la spesa perché la fabbrica, sempre pronta a trovar i denari quando occorre fabbricar nuove chiese, presenta invece sistematicamente il certificato di miserabilità quando trattasi del ristaurò delle vecchie, oppure di qualche opera d'arte per incuria lasciata deperire.

Il sindaco lo invita a riflettere, che ne andrebbe di mezzo il pregiato lavoro del nostro grande artista Licinio, lavoro appartenente al comune e non ad altri e mette ai voti la spesa, ch'è approvata con 9 voti su 16.

Infine approvati il regalamento per i cerchioni alle ruote dei carri e si aderisce alla proposta dei Comuni di far adossare al governo tutte quelle spese che a lui solo spettano.

### Tolmezzo.

Tra filetto e costata noi democraticamente dobbiamo scegliere sempre la 2.a, e tre due tutori dell'ordine e due conferenzieri proletari in nome del nostro calore democratico sarassimo sempre per secondi; ma ad un patto: A patto cioè che tenessero una conferenza sulla psicologia del Regolamento di P. S. e un'altra sulla civiltà morale della legge dando prima il prescritto avviso all'autorità di P. S. per non essere denunciati come è avvenuto realmente. (E su ciò affidiamo il sig. Mameli Marioni a sostenere la smentita).

Per adesso intanto, — Cameriere; un cicchetto!

### Gemona

L'arresto di due vagabondi. — Il maresciallo dei Carabinieri sig. Eugenio Pivrotto il giorno 30 gennaio per ragioni di servizio portavasi ad Osoppo con un milite. Volle il caso che s'imbattesse in due sconosciuti, che presentavano una aria poco rassicurante. Li richiese subito della loro provenienza e siccome declinarono d'essere di Rovereto di Reggio Calabria e poi della provincia di Cosenza e di chiamarsi Pellegrino Annico e Tommaso Annico, che dubitò uno di essi avesse qualche relazione coll'ordine misfatto di Malano.

Per quel giorno accompagnò i due individui in caserma e venerdì primo febbraio condusse il Tommaso Annico a S. Daniele per sottoporlo a dei confronti dinanzi il giudice istruttore. Ma nulla risultò a lui carico e quindi fu ricondotto a Gemona, ove giunse verso le 20. Di qui ebbe origine la falsa voce dell'arresto dell'assassino del povero De Mattia.

Nomina del cappellano dell'ospedale civile confermata. Una nota della Prefettura giunta martedì all'amministrazione dell'ospedale l'avversiva che aveva rigettato il ricorso presentato dal consigliere avv. L. Piemonte riguardo alla nomina del cappellano rev. monsignor Lenna fatta dal consiglio della Congregazione di Carità.

La nomina quindi è regolata. — Assemblea. Scarsa fu l'intervento dei votanti per la nomina della presidenza e del revisori del conti del Tiro a

Segno. La votazione non avendo raggiunto il terzo dei tiratori inscritti si ripeté domenica ventura 10 febbraio ed allora sarà valida con qualunque numero di votanti.

Invece numerosa riuscì l'assemblea del Corpo filarmonico. Dopo aver approvato con un plauso il resoconto finanziario dell'annata 1906 si procedette all'elezione delle cariche. A direttore riuscì il signor Leonardo Stirolli ed a consiglieri vennero eletti i signori Lodovico Gioivo, Moro Guido e Nicoli Nicolò.

### Fagagna

Per combattere la diaspia pentagona.

Essendo stata scoperta in vari gelati delle campagne nelle frazioni di Ciconico e Villalta la temuta e disastrosa malattia: «diaspia pentagona» l'epidemiologo nostro Sindaco sig. Luigi D'Orlandi diramò subito avvisi in tutto il Comune, ricordando agli agricoltori che avessero gelati infetti l'obbligo imposto dalla legge di farne denuncia al Municipio nonché di assoggettarsi a praticare la prescritta cura oppure di distruggerli in modo da impedire la propagazione del dannoso parassita. Contemporaneamente incaricava le guardie campestri durante la perlustrazione nelle campagne osservassero tutte le piante per conoscere i punti in cui si trovano gelati infetti.

Di più quest'oggi nel pomeriggio, per incarico del Municipio il signor Leonida Segala segretario della Cassa Rurale, ha tenuta in un'aula delle Scuole di Ciconico-Villalta, presenti numerosi agricoltori di ambe le frazioni, un'importante lezione sulla diaspia: modo di scoprirla, rapidità fenomenale con cui si propaga, danni che reca, i mezzi per combatterla. A lezione finita si convenne di comune accordo che il Municipio provvederà per la cura tutto il materiale occorrente; di adibire allo scopo una squadra di operai locali coll'assistenza delle guardie comunali e degli stradali sotto la sorveglianza del Sindaco e del conferenziere signor Segala, e che ogni proprietario di gelati infetti sarà tenuto a rimborsare il comune cent. 0 per ogni pianta curata.

La prontezza di questi provvedimenti va lodata; ed un elogio merita pure il signor Segala che coopera efficacemente coll'amministrazione comunale per conseguire il beneficio scopo di combattere il nemico del prezioso gelato.

Gli incerti dei portalettere. Ieri nel pomeriggio mentre il giovane nostro portalettere Bidini Luigi si recava in bicicletta nella frazione di Villalta per la distribuzione delle missive, sul tratto in vicinanza delle scuole comunali si vide venir in contro una vettura sulla quale montavano tre persone ubriache che urlando e cantando facevano andar il cavallo di gran corsa procedendo a zig-zag.

Il Bidini, ad evitare il ruotabile, si avvicinò al muro fiancheggiante la strada; ma nel movimento, forse troppo brusco, della bicicletta e per il ghiaccio, questo scivolò ed egli con violenza andò a battere la testa nel muro, di modo che riportò una larga ferita lacero contusa alla guancia destra ed al naso. Ne avrà per vari giorni.

### Zuallo

Il matrimonio d'un vedovo con la vedronada. — Il signor Domenico Leachlutta di qui, vedovo e padre di quattro teneri figli, per provvedere a questi si trovò indotto a riamogliarsi. E il matrimonio seguì con certa Maria Lozer di Avosacco (Aria). Il Leachlutta, a corto di mezzi, per evitare sussurri offesi di quel po' che poté alla gioventù del paese di lei, ma sembra non si trovasse contenta, giacché parecchi giovinotti che non hanno altro da pensare sembra, accompagnarono il corteo a suon di campanacci.

Quest'agire provocò un senso di disagio in tutti i ben pensanti i quali stigmatizzarono la deplorabile vedronada.

Tuttavia le nozze non furono turbate. Auguriamo armonia e concordia agli sposi.

### Pavia

Fermo di contrabbando. La sera del 29 Gennaio gli Agenti della brigata volante di Buttrio guardia scelta Malarassi Cristoforo, e guardia Bonaschi Francesco, Sabatini Giuseppe, ottennero il fermo di Chg. 80 di Zuccherò di contrabbando nella campagna di Premariacco. Una parola di lode ai bravi agenti i quali sfidando i rigori eccezionali di questo inverno per compiere il proprio dovere.

Krapfen sempre caldi

trovansi nella pasticceria P. BUIJANI Figlio Via della Pasta Merlino alla Panna - Specialità "Polentina Friulana" - Servizi completi per nozze a prezzi modicissimi.

### Bordano

— **Prese in festa per il ritorno di un sacerdote.**  
 2. — Internepo questa sera era in festa per il ritorno del suo amato Don Candolini, veramente rimpianto quando abbandonò il paese.  
 Lo scampanto lieto provocò subito un sussulto d'allegria fra il popolo e s'imbandirono le case e tutti gli abitanti corsero a salutare il loro pastore: una festa di giubilo insomma che lascerà ricordo duraturo.  
 E la Curia dovrebbe da questa festa comprendere che non si può togliere ad un popolo un sacerdote tanto desiderato.

### Cividale

— **I funerali del prof. Pasquale.**  
 2. — Stamane seguirono imponenti i funerali civili del compianto prof. Domenico Pasquale. Quasi tutta Cividale vi partecipò.  
 Il corteo si mosse da piazzetta Puppi. Era formato con quest'ordine: Scuole elementari con bandiera e corpo insegnante, corona istituzionale e convittori del collegio nazionale con bandiera, alunni esterni del Collegio, alunni del ginnasio di Udine con bandiera, alunne ed istitutrici della scuola normale di S. Pietro, carro col feretro, parenti e lunga schiera di colleghi ed amici. Altre corone avevano inviato gli amici di Cividale, quelli di Palmareva, il direttore ed i colleghi, gli alunni e le alunne esterni del Collegio. Tenevano i cordoni la signora F. Janesi-Cucavaz, il Dott. Bortolotti, il direttore D. gli Avancini, il cav. Rosati, i professori Da Villa e Rovere.  
 Seguiva il lungo corteo nel quale notiamo:

La signora Linda Fojanesi-Cucavaz, direttrice della Scuola Normale di S. Pietro al Natosca e parecchie gentili insegnanti della stessa scuola; il cav. Arturo degli Avancini, rettore del nostro Collegio nazionale e tutto il corpo insegnante dell'istituto, il prof. della Rovere per il Liceo di Udine, istituto tecnico, per il Direttore della scuola tecnica e per tutti i colleghi di Udine, il prof. Verdini per la scuola d'arte, il cav. dott. Stefano Bortolotti deputato provinciale, per il sindaco di Palmareva il sig. Giovanni Stefanato per la Giunta municipale della stessa città, nella quale il prof. Pasquale ebbe i natali, e molti altri parenti ed amici suoi personali il cav. V. Nusi anche per l'on. Murgoglio il cav. avv. de Pollis anche per la Società operaia, il maestro Antonio Rieppi, presidente dell'Associazione magistrato friulana, tutto il corpo insegnante delle Scuole elementari, il commissario distrettuale cav. Rosati, il pretore avv. Emanuele Tenti, l'ispettore scolastico provinciale, il cav. Geminiano Cucavaz, sindaco di S. Pietro al Natosca e consigliere provinciale.

Fuori porta S. Pietro il corteo scese e qui furono pronunciati i discorsi.  
 Parlò prima il prof. Bortolotti che portò all'estinto il saluto della città natale, poi il prof. Da Villa a nome del Provveditore agli studi del rettore del collegio e dei colleghi; il prof. della Rovere per i presidi del ginnasio-liceo e dell'istituto tecnico di Udine e degli ex allievi del defunto ed in ultimo, disse parole di riconoscenza il giovanetto della Zanca, alunno di questo ginnasio.  
 Ultimo il dott. Bortolotti ringraziò a nome dei parenti e di Palmareva tutti gli intervenuti al pietoso ufficio e si accinse a non poter dire altrettanto all'indirizzo della Giunta municipale di Cividale che non volle prender parte a sì largo generale tributo di compianto.

Quindi gran parte del corteo accompagnò il feretro fino al cimitero.  
 Dobbiamo notare che fu molto commentato in città, e biasimato degli ospiti (come rilevò il D. Bortolotti) il mancato intervento ai funerali da parte del Municipio, perchè i funerali stessi erano di carattere civile.

— **I funerali D'Orlandi.**  
 La salma dell'amato cittadino sig. L. d'Orlandi, improvvisamente spentosi l'altra sera, arrivò da Udine. Al nostro cimitero, verso le 10, accolta da un numeroso stuolo di amici e ammiratori commossi della nostra città.  
 Era preceduta da un carro di splendide corone di fiori freschi della quali non è impossibile fare un elenco: La salma era pure totalmente coperta di fiori e dietro venivano il figlio dott. Battista con parenti ed amici. Al cimitero rievocò con calda parola le virtù del cittadino e dell'amico, il dott. avv. Pollis, che deplorò come in sì triste momento non fosse presente a dare l'estremo saluto al cittadino intermerato chi, per dovere della carica non avrebbe dovuto mancare.  
 La salma venne tumulata nel monumento di famiglia.

— **Nuptialia.**  
 Oggi, il signor Alfonso Baracelli impalma la gentilissima signorina Giuseppina n. b. Pasini Auguri.  
 — **Società Ciclistica.**  
 (Car) 3. Oggi alle ore 16 ebbe luogo l'adunanza dell'assemblea della Società Ciclistica Bulese. Erano presenti un gran numero di soci i quali dopo aver discusso e approvato il resoconto 1906, addi-

vennero alla nomina delle cariche. Furono nominati direttori i sigg. Nino Barnaba, Michele Tassinio Perez, Antonio e Vitaliano Tomparelli.  
 Radunatis subito i direttori fu nominato Presidente della Società il signor Nino Barnaba, vennero poi nominati i sigg. Giacomo Vitali a portabandiera e Fausto Calligaris a segretario cassiere.  
 Martedì 5 corr. alle ore 20 vi sarà un'altra assemblea per trattare circa un banchetto e un festino.

### S. Pietro al Nat.

— **L'arresto del vecchio che tentò strangolare la cognata.**  
 4. Questa notte venne arrestato da questi carabinieri quel tale Matia Jurell, fu Giovanni d'anni 60 di Mersano frazione di Rodda, che si era reso latitante dopo aver tentato di strangolare la propria cognata Anna Fantig, domenica 20 gennaio per evitare che le disgraziata andasse in pretura a Cividale a deporre a suo uopo in una causa civile d'interessi famigliari.

### Tolmezzo.

— **Consiglio Comunale.**  
 Il nostro Consiglio Comunale riunitosi verso il tocco di ieri trattò su vari oggetti. Accenniamo ai principali.  
 Commissione elettorale Comunale. Eletti cav. Lino De Marchi, Nati Giacomo, Candussio avv. Giuseppe e D'Orlando Agostino effettivi; D. Gio. Batta Marioni, cav. Dante Linussolo, Giovanni Pittoni e Valle Antonio supplenti.

Trattative col f.lli Da Gleria per l'allargamento strada nazionale interna del capoluogo: respinta la proposta.  
 Conti consuntivi e bilanci preventivi della Congregazione di Carità ed ospizio di S. Antonio. Il Consigliere D. Marioni esprime il parere che per gli istituti predetti sarebbe opportuna la nomina di due revisori dei conti; e chiede anche che gli ammalati ospitalieri siano curati dal medico condotto senza uno speciale aggravio del bilancio per pagare l'apposito sanitario. Si approvano quindi i conti relativi.

— **Edilizia.**  
 Era già pronto il regolamento di edilizia sul quale doveva riferire l'assessore cav. Linussolo, ma pel costo impedimento, la trattazione di questo oggetto fu rimandata.

— **Conferenza.**  
 Fu ieri quì il sig. Bugelli del Segretariato d'emigrazione di Udine allo scopo di tenere una conferenza di propaganda.  
 Esso parlò a lungo ed in forma facile e persuasiva a circa una cinquantina di persone convenute nella Sala Vulch di qui.

### Tarcento.

— **Conferenze popolari.**  
 La IV conferenza tenuta oggi nella sala delle nostre scuole, a cura di questo Comitato ebbe per tema «Il mondo sotterraneo». Ne fu oratore l'egregio maestro A. Lazzarini, membro attivissimo del Circolo speleologico udinese, il quale con frase elegante intrattenne per oltre un'ora il numeroso uditorio sugli arcani meandri del nostro pianeta e su vantaggi che la speleologia apporta alla scienza, all'agricoltura, all'igiene, ecc. Le frequenti proiezioni illustrative avvalorarono opportunamente la dotta sua parola e un meritato scoppio d'applausi salutò la fine del suo dire.

### CAVAZZO CARN.

— **Festa operaia.**  
 Sabato, la società operaia inaugurò festosamente sul piazzale tra le due frazioni di Villa e Poscolle, il proprio vessillo.

Sul palco presero posto il presidente della Società operaia e sindaco del paese signor Giacomo d'Anna, i padrini Zanini Antonio ex maresciallo dei carabinieri, e la maestra Zanini, i rappresentanti, con bandiera, delle Società operaie di Prato Carnico, Tolmezzo, Sutrio, Amaro, Vanzone, Verzegnis, Fusesa Alessio, Pontebba; il presidente della Società operaia di Socchieve (che non ha ancora bandiera) sig. Vittorio De Prato, farmacista.  
 Di rimpetto al palco si disposero i soci e numerosissimi operai, la distinta banda di Tolmezzo diretta dal maestro sig. Pillolini.

Prese primo la parola il sig. Giacomo d'Anna, il quale cominciò col ringraziare la Società rappresentata per il loro intervento, lesse la storia della Società e terminò testualmente così:  
 «E tu o caro vessillo tricolore, emblema di questo Socialismo che noi oggi ti mettiamo sotto la protezione del padrino sig. Antonio Zanini e della madrina signorina Maria Zanini, ricevi il bacio della luce, sventola ormai all'aria libera ed infondi in noi lo spirito di fratellanza e di concordia, di operosità, di rettitudine ed onestà, affinché il nostro operato vada maggiormente prosperando a beneficio nostro e della intera umana famiglia.»

Vi furono strati discorsi tutti applauditi. Poi la banda intonò la marcia reale, tutti i vessilli si chin-

narono e tra più caldi applausi fu accoperta la bandiera.  
 Dopo firmata una pergamena, si formò un lunghissimo corteo che attraversò le strade delle frazioni, mentre echeggiavano allegri spari di mortaretti.  
 Segui, alle una del pomeriggio, nell'albergo Micheli, detto Taurina, il banchetto di prammatica, al quale partecipò un centinaio di commensali.

Allo spuntato, il Sindaco lesse adesioni di altre Società e una lettera di accusa dell'oratore designato, avv. Spinotti, che non potè accettare l'invito. Brindarono, applauditi, il sindaco, il sig. Gio. Batta Clani, il sig. Marioni Mameli per la Cooperativa carnica, Bordini Agostino per la Società operaia di Fusesa, Mainarda per la S. O. di Amaro, Zearo Panto maestro di Tolmezzo e Billiani Giovanni per la S. O. di Verzegnis.

La banda, durante il banchetto, suonò allegro marcia, e attorno alla banda si era accalata una folla di lavoratori e di emigranti che cominciò a chiedere con insistenza l'inno dei lavoratori, che fu dovuto replicare per ben sette volte.

Fu anche suonato l'inno di Garibaldi.  
 Alle 5 si formò un altro corteo, si ritornò sul piazzale, riecheggiarono gli spari del mortaretto, la musica della banda, e l'allegria genialissima festa ebbe termine.

### Carnovale in provincia

— **S. GIORGIO DI NOGARO.** Ballo di beneficenza. Giovedì 7 corr. nella sala Cristofoli sfarzosamente addobbata ed illuminata per l'occasione, avrà luogo una pubblica festa da ballo a totale beneficio di questa Congregazione di Carità. Il prezzo d'ingresso è fissato in L. 1 per gli uomini e C. 50 per le donne; e ogni danza C. 10. Speciale commissione raccoglierà le oblazioni di tutti quei signori filantropi che non potendo intervenire al ballo crederanno, come fecero sempre, di mandar il loro obolo per venire in aiuto ai poveri. Egli è certo che la festa avrà pieno successo giacché S. Giorgio mal inaspettata alla carità, vi occorrerà numerosa.

— **FAGAGNA.** Ballo di società. La sera del 5 corr. nella vasta sala Bertuzzi per iniziativa di un'allegria comitiva di giovanotti verrà dato un ballo di società previo personale motivi che furono già inviati alle persone che potranno intervenire.  
 L'ambiente per l'occasione sarà elegantemente addobbato e suonerà la distinta orchestra Marcotti di Udine.

— **PONTEBBA.** Gran veglia di beneficenza. Sabato 9 corr. all'albergo internazionale, nelle sale gentilmente concesse dal cav. Englaro, avrà un ballo di beneficenza promosso dal Socialismo operato. La riuscita dato lo scopo umanitario della festa, si può dire senza dubbio assicurata.  
 — **PORDENONE.** Buona armonia. L'annunciata festa della Società «Buona Armonia» alla trattoria alla R. tonda, ebbe esito felicissimo. Oltre un centinaio di persone d'ambò i sessi gremivano la grande sala elegantemente addobbata per l'occasione.

La più schietta allegria ragno tanto durante la sontuosa cena sapientemente ammantata dal bravo conduttore sig. Luigi Scaramessa, che durante la danza protrattasi, sempre animata, fino all'alba.

— **BUIA.** Il veglione dell'operaia. In questo momento si stanno attaccando i manifesti del grande veglione che si terrà a Buia il giorno 7 febbraio alle ore 20 auspicio la Società di M. S.

L'orchestra con 20 professori sarà diretta dal maestro Marcotti. Il veglione si terrà nella gran sala al Tabacco artisticamente decorata dal fiorista sig. Antonio Degano. Vi sarà pure una pesca di beneficenza con ricchi doni.

Anche il signor Gentilini farà il dover suo.  
 — **TOLMEZZO.** Veglione di beneficenza. A totale beneficio della Congregazione di Carità, Patronato Scolastico e S. operaia di Tolmezzo mercoledì 6 c. mese avrà luogo al Teatro de Marchi, gentilmente concesso, una grande Veglia Mascherata.

Mi consta che il Comitato in questi giorni lavora alacremente per addobbare il Teatro e raccogliere doni, ed è già certo che riuscirà una splendida serata, tanto più ch'è assicurato un grande concorso di Maschere.

Ho avuto campo di ammirare in una vetrina del Negozio Manifatture dal Sig. Cav. Dante Linussolo, gli splendidi doni che il Comitato raccolse fra i Cittadini, fra cui risalta un bellissimo lavoro del Pittore Giovanni Moro di Ligosullo (Garnia). Un dipinto ad olio, raffigurante una leggiadra ragazza che raccoglie i fiori, lavoro riuscitissimo ed ammirato dal pubblico, degno di qualunque salone. Poi, vi sono due splendidi servizi da Caffè: uno della Famiglia del Cav. Lino De Marchi, ed uno della Famiglia del

Cad. De Giudici, che sempre così gentilmente si pretono; poi vi è una cassa di birra donata dal signor Enrico Tomantscher, e due splendidi Candelabri dono della Società Operaia; e molti altri doni delle Famiglie Giovanni Candussio, A. Lippi, G. Gortanutti, F. Menchini, G. B. D'Este, cav. Pietro Grassi, Alta Arrigo, Barzutti, Molinari, ecc. ecc.

Alla mezzanotte seguirà il sorteggio dei premi, nel fra tutti gli ingressi, cinque fra tutte le maschere; altri sei verranno assegnati da appositi giurì alle 3 migliori copie danzanti nella gara nei waltzer. Il teatro sarà addobbato ed illuminato fantasticamente, con gusto artistico; l'orchestra rafforzata da sei professori Udinesi.

Un plauso al comitato, un lode agli oblatori e un augurio ai signori e al Gentili sesso che interverranno di divertirsi per beneficiare.

### Municipio di Paveletto.

— **Avviso di concorso.**  
 In seguito a deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale, è aperto a tutto 10 marzo 1907 il concorso al posto di medico-chirurgo per il Comune di Paveletto con residenza in Magradis.

Lo stipendio è di lire 2900, di cui 150 quale compenso per le mansioni di ufficiale Sanitario e 700 a titolo di indennità della spesa per il mantenimento del cavallo e per la vettura.

I soli poveri avranno diritto alla cura gratuita. Gli aspiranti dovranno produrre i documenti richiesti dall'art. 27 del Regolamento 19 luglio 1906.

L'eletto dovrà uniformarsi alle disposizioni del Capitolato in corso di approvazione.

Per informazioni più dettagliate gli interessati potranno rivolgersi al Municipio.

Paveletto 30 gennaio 1907.  
 Il Sindaco  
 Avv. G. B. della Rovere.

### Municipio di Montebelluna

— **Avviso di primo esperimento d'asta a termini abbreviati per costruzione d'acquedotto.**

In seguito a nuova deliberazione Consigliere portante aumento sul prezzo esposto dall'ing. Sig. De Toni di Udine nel progetto 1 Agosto 1906, venerdì 8 Febbraio p. v. ore 10:39 in questo Municipio seguirà un nuovo incanto a candela, per costruzione d'acquedotto per le frazioni di S. Martino e S. Leonardo sul dato di L. 63206 12.

Deposito provvisorio L. 3000. Cauzione definitiva L. 6000. Completamento dell'opera entro 75 giorni lavorativi della consegna.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'ufficio di Segreteria.

Montebelluna, 30 Gennaio 1907.  
 Il Sindaco  
 Cioccolotti.

### Cronaca Cittadina

— **L'assemblea della Banca Popolare Friulana.**

Nel grande salone del proprio palazzo, gli azionisti della Banca Popolare Friulana tennero ieri l'adunanza generale ordinaria, presente un discreto numero di azionisti che rappresentavano oltre 2200 azioni. Presiedeva il presidente avv. L. C. Schiavi; ed erano presenti i consiglieri: Capellari avv. cav. Pietro, Giacomelli comm. Santa, Marcotti ing. Raimondo, Micoli Francesco, Muzzatti rag. Girolamo, Morelli de Rosal Giuseppe, Moro Pietro; i sindaci effettivi Marchesini prof. Giorgio, Ronchi comm. Gio. Andrea e supplenti Marioni rag. Gio. Batt. e Rubbazzero dott. Otello.

Dichiarata aperta la seduta, e approvato il verbale della precedente; il direttore sig. Omero Locatelli legge la

— **Relazione del Consiglio sull'andamento affari 1906.**

Sarà breve così l'esordio - come e più anche degli altri anni, poiché la Banca segue il suo corso normale, regolato dal proprio severo statuto, cui sempre si attiene; onde la vita di ciascun anno si assomiglia a quella dei precedenti, salvo il costante maggiore sviluppo degli affari malgrado i molti istituti sorti dopo fondata la Banca e prosperanti così in città come nella Provincia.

Avvalorano questa affermazione le cifre onde la relazione del Consiglio è ricca; dalle quali, per citare qualche dato, apprendiamo che nel movimento dei depositi si ebbe una differenza in più di L. 4.726.374 07 a favore dell'esercizio 1906 in confronto del precedente 1905; che nel 1906, si scontarono cambiali per lire 11.890.799 20, con una differenza in più di lire 828.555 66, con una media somma per ciascun effetto scontato di lire 551.85. Rileva, la relazione, che anche quest'anno, come già nel decorso, si verificò il fenomeno dell'abbandonarsi di danaro nell'epoca da primavera ad autunno e la scarsità, col relativo aggravamento del tasso, negli ultimi mesi dell'anno: ma (aggiunge la relazione) da parte

nostra seguimmo molto relativamente le oscillazioni del mercato monetario, anzitutto perchè procuriamo di commisurare il nostro lavoro nel limite del nostro capitale e dei nostri depositi, e poi perchè i facili ritocchi nelle condizioni, per quanto giustificati, suscitano probabili malumori nella clientela, ciò che interessa di evitare anche a costo di qualche sacrificio».

Le perdite della gestione si ridussero alla somma insignificante di lire 198.07.

La relazione constata i buoni rapporti con tutte le Banche, prima fra le altre per l'importanza del movimento di affari la Banca d'Italia; con l'Associazione agraria friulana, con alcune industrie rigogliose della regione, con opere pie e con Circoli agricoli che fanno capo alla Banca Popolare per servizio di cassa e per loro bisogni.

Ma per dire, con poche cifre, l'importanza raggiunta dalla Banca citeremo solo queste: che il movimento di cassa ragguardevole nel 1906 la somma di lire 47.739.276 41; il movimento generale degli affari, lire 92.947.639 05.

Gli utili netti dell'esercizio risultarono nel 1906 di L. 64.414 29, ripartiti come segue:

Interesse alle azioni 13.000.—  
 dividendo alle stesse 20.000.—  
 a Cons. d'amm. 18.000.—  
 a disposizione del Consiglio degli impiegati e per la beneficenza 9.400.—

saldo utili 3.141.—  
 873,29

Il ultimo la relazione accenna all'onorificenza decretata dalla giunta internazionale alla Esposizione di Milano, che le assegnò il diploma d'onore.

Dopo la relazione dei sindaci, confermando appieno le felici risultanze dell'esercizio, l'assemblea senza discussione e con voto unanime approva la relazione del Consiglio (astenendosi questo dal voto) e il bilancio.

Passata alla votazione per le cariche sociali, riconferma: a consiglieri, i signori ca. Francesco Declani, Giuseppe Morelli de Rosal, Pietro Moro e avv. cav. Luigi Carlo Schiavi; sindaci, Luigi Cuoghi, prof. cav. Giorgio Marchesini e comm. avv. Gio. Andrea con Ronchi; a sindaci supplenti rag. Gio. Battista Marioni e dott. Otello Rubbazzero.

Alla sera in una sala dell'Albergo alla Croce di Maita, il consiglio si radunò nel tradizionale annuo banchetto, che riuscì splendidamente. Questa «seduta» durò circa tre ore e fu allegrata di arguzie e lepidezze così che il tempo parve assai breve a quanti parteciparono. Ottimo e veramente signorile il servizio, da parte del trattore.

— **Camera di Commercio.**  
 Marchi di fabbrica. Nell'ufficio della Camera di commercio furono depositati, in conformità alla legge sui marchi di fabbrica, gli esemplari dei marchi adottati dalla Distilleria Agricola Friulana Cancliani e Cremese di Udine pel suo liquore «Daf» e pel suo «Cordial Camomilla».

— **Spedizione merci per Verona.**  
 La Camera di Commercio ricevette il seguente dispaccio dalla direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia: «E prorogata a 8 andate sospensione accettazione merci piccola velocità carro completo per Verona porta Vescovo eccezione fatta carboni, derrate alimentari e private».

— **B. Capellari & C.**  
**FORNACI DI UDINE E MANZANO**  
 (Società in accomandita per azioni)

I signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 24 febbraio 1907, alle ore 10 presso la Banca di Udine (locale pianoterra) per trattare il seguente

— **Ordine del giorno**

1. Relazione del gerente  
 2. Relazione dei sindaci  
 3. Discussione ed approvazione del bilancio per l'esercizio 1906 e riparto degli utili.

4. Acquisto vendita e permuta di terreni  
 5. Retribuzione dei sindaci per l'esercizio 1906  
 6. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

A norma dell'articolo 10 dello statuto sociale avranno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno nel giorno prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le loro azioni presso la Banca di Udine. Non intervenendo personalmente l'azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante delega scritta.

In caso andasse deserta l'assemblea per mancanza di numero legale, s'intende fissata la riconvocazione per il seguente giorno 25 febbraio 1907, nello stesso locale ed alle ore 16.

Udine, 2 febbraio 1907.  
 Il Gerente  
 Capellari Bortolo

### Il fallimento della Cooperativa ferroviaria

La riunione di sabato sera.  
 Le cause del fallimento.  
 Sabato sera numerosi convennero i soci della fallita Cooperativa ferroviaria nella sala di III classe della stazione ferroviaria. Partecipò il consulente legale, avv. Billia, relatore; ed anche l'avv. Conattini. Presiedeva la riunione Valtorta.

Aprita la seduta, Solazzo presentò l'avv. Billia e passò poi a parlare delle condizioni della cooperativa, dimostrando che le cause del fallimento si devono ricercare unicamente nell'ostinazione dimostrata dalla vecchia amministrazione nel far la consegna dei registri e dei documenti. Dice che, mancando appunto la nuova amministrazione dei registri, le capitazioni fra capo e collo i passati protetti, ai quali non si poté il per il provvedere.

Boccacchio muove un appunto al nuovo consiglio perchè non si è presentato al Tribunale per legalizzare la propria nomina; poi si scaglia contro la cessata amministrazione per il pessimo suo funzionamento, causa del disastro. Dubita vi sia qualche punto nero di mezzo e se han mangiato — soggiunge — chi ha rotto paghi.

L'avv. Billia, legge poi la relazione, nella quale anzitutto scagiona la nuova amministrazione dalle accuse mosse, amministrazione che, malgrado una sentenza del provv. che la riconosceva legale, non ebbe mai una consegna regolare dall'amministrazione tanto che, cessata dovette fare una diffida, che non ebbe alcun risultato, per cui il Consiglio andò in carica senza avere degli inventari regolari e dei registri che testimoniasero il funzionamento anormale della Società. Di fronte a questo stato di cose il Consiglio riunitosi domenica scorsa fu costretto a rassegnare le dimissioni in massa e convocò l'assemblea per deliberare sul da farsi.

Per la mancanza di registri — ed essendo quelli esistenti tutti in arretrato, per la mancanza d'uno scadenzario, per la deficienza del libro dei soci, cominciarono a piovere i protesti cambiari senza che il consiglio ne avesse nulla.

La Ditta Fabiani di Verona, fornitrice di vino, protestò una cambiale in scadenza il 28 dello scorso mese, cambiale di L. 2105. Il consiglio delegato alla Ditta pregandola di levarlo il protesta con la promessa d'inviarle subito 1000 lire e le altre 1105 fra pochi giorni.

Ma la Ditta tenne fermo il protesto e mandò qui un suo incaricato, il quale, accompagnato in Tribunale da un vecchio consigliere e dal ragioniere Molina.

Allora l'avv. Billia assieme al rag. Valle si pose alla non facile opera di appurare le reali condizioni della Cooperativa con i dati che era stato possibile trovare; e dai loro conti risulterebbe che la società, contro un passivo di 62000 lire circa ha un attivo di sole lire 31000 con uno sbilancio quindi di 31000 lire.

Fatto questo riscontò l'avv. Billia chiamò il cessato consigliere Valentini. Il quale assicurò che se gli lasciavano il tempo avrebbe dimostrato che la Cooperativa, anziché in passivo era in attivo.

Il relatore rilevò fondati gli appunti che tempo fa venivano mossi dalla Commissione d'inchiesta.

Fu riscontrato che del vino impossibile, acquistato a Verona fu dovuto vendere sulla nostra piazza perdendo otto lire per ettolitro sotto il costo reale.

La relazione dettagliata e minuziosa fu accolta da applausi ed approvata ad unanimità.

Si deliberò poi di cercare il modo migliore per ottenere la sollecita riapertura della cooperativa colmando il «deficit» con denaro sbarcato da tutti i soci: e fu dato incarico all'avvocato relatore di deferire al Tribunale qualunque avesse delle eventuali responsabilità.

All'uopo si nominò pure una commissione composta dai signori Valtorta, Baccalini, Zanelli e Limonta.

### Carnovale

La veglia ciclistica di sabato notte al Minerva ebbe soddisfacente successo. Il teatro sfavillante di luce, discretamente addobbato nella stile del settecento, affollato. Molte le maschere; e parecchie d'eleganti. Notati due «costumi» del settecento, abbastanza in carattere. La maggior numero i domino, alcuni anche ricchi e graziosamente adornati. Ne citiamo due per l'eleganza del taglio e l'armonia dei colori: uno in bianco e nero, l'altro in celeste e nero, assai riccamente guerniti in pizzi di rara fattura, in paillette e dall'insieme ancor più seducente per i cappelli, lavoro elegante che raffiguravano un quadrigifilo.

Colpiti dalla bellezza dell'indovinato insieme — che non sempre si riscontra, domandammo da quale sartoria e modisteria uscissero; e apprendemmo che la confezione del domino era dovuta alla valente signora Spongola e del cappelli alla brave sorella Migotti.

**CASO**  
 D. Villoni  
 Chirurgo  
 Via...  
 Prodotti  
 Oscar Tobler  
 C. Cassola  
 deposito in  
 nova, 30.  
 Spacial  
 alla portat  
**CAMPION**  
 SERVIZIO  
 alla "C  
 Via Por  
 Trovare  
 Nostrani da  
 co A. Di  
 Bianco  
 Nero P  
 Nonchè un  
 da p  
 Si accettan  
**Ferro-Is**  
 Il Chirur  
 LUIGI SANS  
 rettore del  
 Cura per le  
 di organ  
 servizie  
 «Nel FERR  
 «BISLERI  
 «zione del  
 «digerenti  
 «rinvigoris  
 «pre compr  
**NOCERA**  
 A  
 Ealgero  
 Angelica  
 F. BISI  
**Dott. Giu**  
 Cura della  
 disturbi in  
 app  
 chio diges  
 dolori di  
 ecc.) — C  
 tutti i gior  
 Via Grazia  
**Gabinetto**  
 e gime  
 upertuo  
 dalle u  
**D. P. Ball**  
 spe  
 della Pelle  
 ogni giove  
 42  
 Prampeno  
 altri giorni  
 nro Sanst  
 in Udine  
**Orecchio**  
**Dottor P**  
 allievo del  
**VENEZIA**  
 (m)  
 UDINE  
 Piazza V. Em  
 Mercoledì  
**Maestro**  
**e Prof. ol**  
 Arturo Bl  
 Impartisc  
 Armo  
 Compozio  
 Recapito  
**D. P. Lassi**  
 Lezioni Mat  
 derna. Via  
**Attu**  
 (Vedi avv  
**Dott. Tu**  
 U  
 Via del  
 Consultazi  
 tutti i gior  
 Visite e cur  
**Leve**  
 Rosa Vitanel  
 1420 Venezia  
 tezza cure fat

**ZASURA**  
Vittorio della-Lena  
8. Vignone  
Ruggerale

**Scanni**  
del dott.  
Tobler  
EZIO con  
to in de Palma-  
30.

**pasto**  
famiglia.

**DOMICILIO**  
EZIO con  
to in de Palma-  
30.

**Comica**  
la  
del signor  
di Tegnano:  
L. 0.80  
0.70  
Vino Nero  
40  
razzi modif  
Troiani

**isler**  
SANS  
e della  
or le  
organ  
e in

**URINI**  
LILIANO  
del signor  
sima  
proprietà  
sopra som-  
malati. 11

**Acqua**  
da tavola  
orgente  
Milano

**gurini**  
a e del  
di ne apparec-  
digeren-  
petenza,  
di sicchezza  
in casa  
gior alla 14.

**etto saggio**  
gi medica  
scritto  
e 19.

**alle**  
specifica  
segreto e  
de. in Udine  
12 Vicoli  
di tutti gli  
di na nel pro-  
fessionista 2632.  
Via 10 il piano

**chio, Gola**  
P. specialista  
alle Vienna e  
N. 107. Nasce.  
Nati vivi maschi 7  
femmine 7  
morti 4  
Esposti 4  
Totale N. 25.

**Matrimoni.**  
Emmenegio Tiziani commesso d'azienda  
con Maria Camillo casalinga, Gio. Battista  
Grimaldi muratore con Giuseppe Kranjcar  
operaio, Giovanni Noale pittore con Maria  
Angelo casalinga, Umberto Cincotti  
operaio di ferro con Maria Tomat casalinga,  
Luigi Sabot sartore con Anna Ga-  
jani civile, Umberto Tullio fornai con  
Maria Pagnoni casalinga, Vittorio Deganò  
operaio di ferro con Maria Marin casalinga,  
Alessandro Panzeri litografo con  
Luigia Morandini casalinga.

**Matrimoni.**  
Angelo Rigo-Cornolo operaio di fer-  
roria con Ida Tuniz setolaia, Francesco  
Italiani guardia d'azienda con Teresa Co-  
setta casalinga, Leone Plochetti inta-  
gillatore con Carolina Montalbano ope-  
raia di tipografia, Luigi Variolo mecca-  
nico con Amelia Agosta casalinga, Ce-  
leste Tavris operaio di ferro con Oliva  
Saccovino fasciata, Arturo Rizzi fabbro  
con Caterina Guazzoni domestica, Guido  
Fergoglio possidente con Agnese Di Ga-  
spero agiata, Umberto De Vit macellaio  
con Santa-Teresa Della Rossa casalinga,  
Paolo Moro macellaio con Arnalda Passa-  
loni sart, Giovanni Chiarico muratore  
con Elisa Elese domestica, Santo Tomba  
fornai con Anna Fior contadina, Luigi  
Pelizzoni suonatore girovago con Rosa  
Comiso casalinga, Luigi Colanotte agri-  
coltore con Teresa Tonutti contadina,  
Luigi Tremonti impiegato di banca con  
Aida Cucchi maestra, Casimiro Nardi  
ingegnere con Luigia Bissatini agiata, I-  
talo Bergamo litografo con Maria  
Gremese operaia, Francesco Pauluso agri-  
coltore con Maria Del Zotto contadina,  
Giuseppe Piatti fonditore con Carlotta-  
Maria Martinis operaia.

**Morti.**  
Epinaco Del Gobbo fu Sebastiano d'anni  
52 agricoltore, Rovani Mauro di Marco  
di mesi 6, Giacomo Bedon fu Antonio di  
anni 54 vetturale, Filomena della Minuta

**Trattenimenti e spettacoli.**  
Ricreatorio festivo Udinese. Ieri sera, alla serata dei piccoli artisti accorse gran folla, come d'ordinario.

Il bizzotto «Satana» piacque molto, come soggetto e come esecuzione specialmente da parte di Tonutti (Satana).

«Colombo fanciullo» fu applaudito come tutte le altre volte; e furono regalati d'una elegante calamaio i piccoli artisti: Dal Dan Luigi (Colombo), Schiavi Davinci (Nocechero), Zorzi Giuseppe (frate), Dal Bianco Giuseppe, (padre di Colombo).

Gentile fu il pensiero dell'intero ricreatorio di presentare ai loro preziosi maestri Luigi Cuoghi una bacchetta di ebano nero legata in oro, con incise le iniziali e accompagnata da una affettuosa pergamena.

Anche i cori non furono dimenticati: si ebbero un rinfresco.

In ultimo, fu dato lo scherzo *Di a Ba* che piacque pure ed esilarò, come ogni sera in cui fu eseguito.

Non possiamo esimerci dal presentar congratulazioni a quanti si occupano con affetto di questa bella istituzione e la proteggono o in qualsiasi modo cooperano a farla prosperare.

Ricreativo femminile. Ieri sera nel teatrino del Ricreatorio femminile fu un vero trionfo.

Se è vero che il riso fa buon sangue bisogna andar ad ascoltare le figlie del popolo con la loro maestra di teatro.

Che brio, che vivacità, che naturalezza!

Tutti gli spettatori non finivano mai di esclamare:

«Questo sì è carnevale; anche tra gli innocenti si gode, quando si sanno fare le cose per bene.

Al cadere del sipario fu uno scoppio di applausi e di grida: viva la maestra, viva le figlie del popolo!

Casa secolare delle Zitelle. Ieri al secondo trattenimento drammatico la vasta sala dell'Istituto era gremita di spettatori. Impossibile l'accedere appena cominciato lo spettacolo.

Si recitò l'interessante dramma *La gratitudine*, e si distinsero per disinvoltata ed espressiva recitazione le brave signorine: Anna Conconi, Maria Crichitelli, Luigia Francesconi, Zelinda Glavelotti, Maria Ortise, Roma Rizzi.

La serata si chiuse con la commedia *La sin-a li* di soggetto cinese. Il lavoruccio venne giuocato con molta *vis comica* dalle signorine Roma Rizzi e Maria Vau felicemente coadiuvate dalle altre: Cosmi Agnese, Mariny Marie, Missio Elvira, Sostero Giuseppe e da molte piccole che ballarono con grazia e squisita danza cinese e cantarono, con accompagnamento di piano, *La grandola di Pechino*.

Ammirate come sempre la ricchezza e proprietà del vestiario e dello scenario.

31 applausi furono continui all'indirizzo delle brave interpreti ed alle loro intelligenti istitutrici suor Rachele Moriglia.

Al piano, applaudite, sedevano le distinte signorine Maria Margherita e Maria Sostero.

L'associazione Scuola e Famiglia invita ad un modesto trattenimento nella palestra femminile dell'edificio scolastico in via Dante, mercoledì 6 corr. alle 16.30.

**STATO CIVILE.**  
Bollettino settimanale dal 27 gennaio al 2. 1907. Nasce.  
Nati vivi maschi 7  
femmine 7  
morti 4  
Esposti 4  
Totale N. 25.

**Pubblicazioni di Matrimonio.**  
Emmenegio Tiziani commesso d'azienda  
con Maria Camillo casalinga, Gio. Battista  
Grimaldi muratore con Giuseppe Kranjcar  
operaio, Giovanni Noale pittore con Maria  
Angelo casalinga, Umberto Cincotti  
operaio di ferro con Maria Tomat casalinga,  
Luigi Sabot sartore con Anna Ga-  
jani civile, Umberto Tullio fornai con  
Maria Pagnoni casalinga, Vittorio Deganò  
operaio di ferro con Maria Marin casalinga,  
Alessandro Panzeri litografo con  
Luigia Morandini casalinga.

**Matrimoni.**  
Angelo Rigo-Cornolo operaio di fer-  
roria con Ida Tuniz setolaia, Francesco  
Italiani guardia d'azienda con Teresa Co-  
setta casalinga, Leone Plochetti inta-  
gillatore con Carolina Montalbano ope-  
raia di tipografia, Luigi Variolo mecca-  
nico con Amelia Agosta casalinga, Ce-  
leste Tavris operaio di ferro con Oliva  
Saccovino fasciata, Arturo Rizzi fabbro  
con Caterina Guazzoni domestica, Guido  
Fergoglio possidente con Agnese Di Ga-  
spero agiata, Umberto De Vit macellaio  
con Santa-Teresa Della Rossa casalinga,  
Paolo Moro macellaio con Arnalda Passa-  
loni sart, Giovanni Chiarico muratore  
con Elisa Elese domestica, Santo Tomba  
fornai con Anna Fior contadina, Luigi  
Pelizzoni suonatore girovago con Rosa  
Comiso casalinga, Luigi Colanotte agri-  
coltore con Teresa Tonutti contadina,  
Luigi Tremonti impiegato di banca con  
Aida Cucchi maestra, Casimiro Nardi  
ingegnere con Luigia Bissatini agiata, I-  
talo Bergamo litografo con Maria  
Gremese operaia, Francesco Pauluso agri-  
coltore con Maria Del Zotto contadina,  
Giuseppe Piatti fonditore con Carlotta-  
Maria Martinis operaia.

**Morti.**  
Epinaco Del Gobbo fu Sebastiano d'anni  
52 agricoltore, Rovani Mauro di Marco  
di mesi 6, Giacomo Bedon fu Antonio di  
anni 54 vetturale, Filomena della Minuta

**Il principe di Udine sbarcato a Venezia.**  
Ieri la *Calabria* portante il principe di Udine, è arrivata nella mattina a Venezia, dopo il lungo viaggio di circumnavigazione. Quando la nave giunse nel bacino di S. Marco è una festa di colori e di grida tutta una folla immensa agitava fazzoletti e cappelli grida di evviva....

A incontrare il principe, erasi recato a Venezia il duca di Genova suo padre. L'incontro sulla nave fu commovente: padre e figlio si baciarono e abbracciarono due volte.

Il duca di Genova disse:  
«Da quanto tempo non ti rivedevo!...» ed aveva le lacrime agli occhi.

**Luigi Montico, gerente responsabile**

**Ringraziamento**  
La famiglia Pasqualis, profondamente commossa per le generali manifestazioni di compianto tributate al suo caro Estinto, sente il dovere di ringraziare coloro che in rappresentanza o individualmente presero parte all'accompagnamento funebre.

Palmanova, 3 febbraio 1907.

**Ringraziamento.**  
La signora Orsolina Schiozzi, profondamente commossa per il plebiscito di affetto e di stima reso al compianto marito

**Alessandro Trevisan**  
ringrazia sentitamente tutti coloro che concorsero a porgere l'estremo saluto al caro Estinto, e domanda venia se nella partecipazione del decesso fosse incorsa in qualche involontaria dimenticanza.

Presepe, 2 febbraio 1907.

**Ringraziamento.**  
La moglie, i figli, il genero ed i parenti tutti, commossi nel più profondo dell'animo per le innumerevoli dimostrazioni d'affetto e di stima ricevute nella luttuosa circostanza della morte del loro adorato Lorenzo d'Orlandi, porgono i più vivi ringraziamenti a tutti quei gentili, che con fiori, parole o personalmente vollero onorarne la memoria, e chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

**Affittasi** appartamento civile in secondo piano (7 ambienti e corte) Rivolgarsi in Via Zorutti 17.

**Spendido Cane Danese** ottimo da guardia vendesi. *Albergo Roma - Udine.*

**LOTTO**  
Estrazione del 5 Gen.  
VENEZIA 84 72 71 76 47  
BARI 30 85 35 43 07  
FIRENZE 3 57 68 63 62  
MILANO 33 81 52 25 53  
NAPOLI 74 89 34 16 41  
PALERMO 73 50 31 75 93  
ROMA 53 36 72 81 87  
TORINO 39 68 7 71 62

**Bravi CUOCHI - BUONE MASSAIE!**  
Chiedete ed usate l'Estratto di pomodoro **MARCA MARTELLO** della Ditta Ambrosio, Galda e C. di Savona, teste premiate con **MEDAGLIA D'ORO** all'Esposizione Internazionale di Milano. Domandate presso tutte le Drogherie e Pizzicherie. Esigete le etichette originali colla suddetta marca. **Guardatevi dalle contraffazioni!**

**OTTIMI VINI DA PASTO**  
offre a condizioni vantaggiose la **CANTINA MIACOLA**  
UDINE  
Viale della Stazione N. 15 casa Burghart dirimpetto la Stazione Ferroviaria.  
Ufficio: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta  
Campioni e prezzi a richiesta

**CASA di CURA**  
per le malattie di:  
**Gola, Naso, Orecchio**  
del dott. Zapparelli  
specialista  
Udine VIA AQUILEIA - 85  
Visite tutti i giorni  
Camere gratuite per malati poveri  
Telefono 317

**REGNO D'ITALIA**  
Brevetto d'invenzione N. 214.73  
**Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine**  
Il Distributore del fuoco Brevetto Tremonti è l'unico razionale ed economico fornello per lavorare il latte a fuoco diretto ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione internazionale di Milano 1906 nel riparto caldaie e fornelli a fuoco diretto per la fabbricazione del formaggio.  
**65 impianti in soli tre anni**  
A richiesta si costruiscono anche **FORNELLI TIPO SVIZZERO A CARRELLO MOBILE** a prezzi molto più convenienti di qualsiasi altra casa come pure caldaie tipo vecchio con relativa grue e fornello semplice a chiodatura di ferro.  
**Assoluta specialità per impianti completi di Latterie**  
con deposito di qualsiasi oggetto occorrente alle medesime  
**Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore**  
**Banca Commerciale Italiana**  
Società anonima - Capit. L. 105,000,000 interamente vers. - Fondo di riserva ord. L. 21,000,000 - Fondo di riserva straord. L. 12,961,453.34  
Sede centrale: **MILANO**  
Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza  
**Attivo Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1906 Passivo**

<p>Numero in cassa L. 40,755,932.85 Fondi presso gli Istituti d'Emissione » 229,222.02 Cassa Cedole e Valute » 1,997,471.24 Portafoglio Italia » 114,355,028.02 Portafoglio Estero » 21,634,355.81 Effetti all'incasso » 3,665,971.26 Riparti » 92,21,203.89 Effetti pubblici di Proprietà » 30,154,050.93 Azioni Banche di Perseguo in liquidaz. » 6,610,455.75 Anticipazioni sopra Effetti pubblici » 2,060,311.42 Corrispondenti - Saldi debitori » 289,449,531.22 Partecipazioni » 19,701,738.86 Beni stabili » 7,857,318.08 Mobili ed impianto diversi » 1.- Debitori diversi » 3,320,178.44 Debitori per avalli » 5,020,416.92 Titoli in deposito { a garanzia operazioni » 26,082,766.- a cauzione servizio » 2,612,600.- libero a custodia » 569,408,169.- 177,738.38 Risconti Attivi » 6,967,567.90 Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente » 6,967,567.90 L. 1,244,470,980.98</p>	<p>Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 ciascuna e N. 8000 da L. 2,500) L. 105,000,000.- Fondo di riserva ordinario » 21,000,000.- » straordinario » 12,961,453.34 Fondo di Previdenza per personale » 3,398,065.03 Dividendi in corso ed arretrati » 19,725.- Depositi in conto corrente » 140,538,833.15 Buoni Fruttiferi a scadenza fissa » 14,084,973.74 Associazioni commerciali » 30,005,975.39 Assegni in circolazione » 15,944,474.03 Cedenti di effetti per l'incasso » 18,169,865.07 Corrispondenti - Saldi creditori » 258,610,423.72 Creditori diversi » 9,282,612.42 Creditori per avalli » 5,020,416.92 Depositi di titoli { a garanzia operaz. » 26,082,766.- a cauzione servizio » 2,612,600.- a libera custodia » 569,408,169.- Risconti Passivi » 1,108,868.57 Avanzo utili Esercizio 1906 » 425,332.94 Utili lordi dell'Esercizio corrente » 15,402,528.84 L. 1,244,470,980.98</p>
---	--

La Direzione JOEL - F. WEIL  
I Sindaci A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA  
**OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI**  
Il Capo-Contabile A. COMELLI

La Banca riceve versamenti in:  
Conto corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facilità al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.  
Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.  
Libretto di piccolo risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.  
Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.  
Riceve come versamento in Conto Corrente Valgla Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.  
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.  
Scosta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di Pegno (Warrants) ed Ordini di deconto.  
Fa conversioni su Merco.  
Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.  
Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri valori.  
Fa riparti di Titoli quotati alle Borse Italiane.  
Gestisce l'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.  
Alleva lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.  
Compra a vendi divise estere, emette checkes ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare.  
Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.  
Apra crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi.  
Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.  
Eseguisce per conto di terzi Depositi Cauzionali.  
Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.  
Riceve valori in custodia contro l'provvisione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.0 Gennaio a 1.0 Luglio curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti; gratuitamente, se pagabili a Udine e presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.  
**Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.**

**Ing. C. FACHINI**  
**Deposito Macchine ed accessori**  
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 109

**Pompe da travaso**  
d'ogni sistema, con tutti gli accessori in gomme e rubinetterie

**Pompe per acqua**  
di esclusiva fabbricazione tedesca

**POMPE PER POZZI NERI**  
SGRANATO d'ogni grandezza  
SCREMATRICI (specialità in riparazioni)

**Premiata Offelleria e Bottiglieria**  
**GIROLAMO BARBARO**  
Udine, Via Paolo Canevari 1  
**KRAPFEN CALDI**  
Giorni festivi ore 12 - Giorni feriali ore 18  
Confetture finissime - Mostarda - Pasticceria - Cioccolato estere e nazionali  
Biscotti Fondant  
Vini, liquori di lusso - Bomboniere porcellana e ceramica  
Sacchetti raso - cartonnaggio  
Servizi speciali per nozze - Battesimi - Socrés  
Si accettano ordinazioni dalla Provincia e dall'estero

**Impianti Distillerie**  
**Rami artistici**  
**Utensili da cucina**

**Brevetto d'invenzione N. 214.73**  
**Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine**  
  
**Il Distributore del fuoco Brevetto Tremonti è l'unico razionale ed economico fornello per lavorare il latte a fuoco diretto ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione internazionale di Milano 1906 nel riparto caldaie e fornelli a fuoco diretto per la fabbricazione del formaggio.**  
**65 impianti in soli tre anni**  
A richiesta si costruiscono anche **FORNELLI TIPO SVIZZERO A CARRELLO MOBILE** a prezzi molto più convenienti di qualsiasi altra casa come pure caldaie tipo vecchio con relativa grue e fornello semplice a chiodatura di ferro.  
**Assoluta specialità per impianti completi di Latterie**  
con deposito di qualsiasi oggetto occorrente alle medesime  
**Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore**  
**Banca Commerciale Italiana**  
Società anonima - Capit. L. 105,000,000 interamente vers. - Fondo di riserva ord. L. 21,000,000 - Fondo di riserva straord. L. 12,961,453.34  
Sede centrale: **MILANO**  
Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza  
**Attivo Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1906 Passivo**

<p>Numero in cassa L. 40,755,932.85 Fondi presso gli Istituti d'Emissione » 229,222.02 Cassa Cedole e Valute » 1,997,471.24 Portafoglio Italia » 114,355,028.02 Portafoglio Estero » 21,634,355.81 Effetti all'incasso » 3,665,971.26 Riparti » 92,21,203.89 Effetti pubblici di Proprietà » 30,154,050.93 Azioni Banche di Perseguo in liquidaz. » 6,610,455.75 Anticipazioni sopra Effetti pubblici » 2,060,311.42 Corrispondenti - Saldi debitori » 289,449,531.22 Partecipazioni » 19,701,738.86 Beni stabili » 7,857,318.08 Mobili ed impianto diversi » 1.- Debitori diversi » 3,320,178.44 Debitori per avalli » 5,020,416.92 Titoli in deposito { a garanzia operazioni » 26,082,766.- a cauzione servizio » 2,612,600.- libero a custodia » 569,408,169.- 177,738.38 Risconti Attivi » 6,967,567.90 Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente » 6,967,567.90 L. 1,244,470,980.98</p>	<p>Capitale Sociale (N. 170,000 Azioni da L. 500 ciascuna e N. 8000 da L. 2,500) L. 105,000,000.- Fondo di riserva ordinario » 21,000,000.- » straordinario » 12,961,453.34 Fondo di Previdenza per personale » 3,398,065.03 Dividendi in corso ed arretrati » 19,725.- Depositi in conto corrente » 140,538,833.15 Buoni Fruttiferi a scadenza fissa » 14,084,973.74 Associazioni commerciali » 30,005,975.39 Assegni in circolazione » 15,944,474.03 Cedenti di effetti per l'incasso » 18,169,865.07 Corrispondenti - Saldi creditori » 258,610,423.72 Creditori diversi » 9,282,612.42 Creditori per avalli » 5,020,416.92 Depositi di titoli { a garanzia operaz. » 26,082,766.- a cauzione servizio » 2,612,600.- a libera custodia » 569,408,169.- Risconti Passivi » 1,108,868.57 Avanzo utili Esercizio 1906 » 425,332.94 Utili lordi dell'Esercizio corrente » 15,402,528.84 L. 1,244,470,980.98</p>
---	--

La Direzione JOEL - F. WEIL  
I Sindaci A. BESOZZI - Rag. G. SACCHI - Dott. G. SERINA  
**OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI**  
Il Capo-Contabile A. COMELLI

La Banca riceve versamenti in:  
Conto corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facilità al Correntista di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.  
Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.  
Libretto di piccolo risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.  
Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.  
Riceve come versamento in Conto Corrente Valgla Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.  
Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.  
Scosta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di Pegno (Warrants) ed Ordini di deconto.  
Fa conversioni su Merco.  
Incassa per conto terzi Cambiali e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.  
Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri valori.  
Fa riparti di Titoli quotati alle Borse Italiane.  
Gestisce l'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.  
Alleva lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.  
Compra a vendi divise estere, emette checkes ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltre mare.  
Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.  
Apra crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi.  
Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.  
Eseguisce per conto di terzi Depositi Cauzionali.  
Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.  
Riceve valori in custodia contro l'provvisione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.0 Gennaio a 1.0 Luglio curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti; gratuitamente, se pagabili a Udine e presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.  
**Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.**

**Il pescatore norvegese**  
col merluzzo sul dorso riportato sulla fasciatura delle bottiglie serve ad autenticare la pura emulsione che contiene materiali perfetti come pure medicinale e alimentare, e di composizione scientifica secondo il processo originale di SCOTT.

Le indicazioni di cura per le quali i Signori Medici ordinano **la Emulsione SCOTT** sono le seguenti:

Altezioni della gola, del petto e dei polmoni: Bronchiti, tosse e raffreddori cronici, tubercolosi, emfisema, tosse convulsiva, asma.

Malattie del sangue, della pelle e delle ossa: Anemia, infanzia, clorosi, eritema, erpete, scabbia, osteomielite, impetigo, sifilide, ecc.

Sofferenze della gestazione, deperimento, convalescenze: Depressione nervosa, puerperio, spazzatura dell'allattamento, palidume, dimagrimento.

La Emulsione Scott è così gradevole al palato, digeribile e assimilabile nella stagione calda, come nella fredda.

Nell'acquistare la Emulsione Scott, badare alla marca di fabbrica indicata sopra e non ammettere nessuna imitazione; il prodotto Scott non ha surrogati, nulla può rimpiazzarlo. Trovasi in tutte le farmacie.



**UDINE BERTOGGIO LODOVICO UDINE**  
Via Mercantovecchio N. 4 e 10  
**CONCORRENZA IMPOSSIBILE**  
**Fabbrica Ombrelli e Ombrellini**

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)  
E DEI SEGUENTI PREZZI:  
Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43. — Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza. Inoltre si praticano coperture d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.  
Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.

**Grande Assortimento**  
Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli  
Portamonete - Portazigari (vera ombra a vera schiuma)

Chincaglierie e bijoux terle — Camole da uomo — Colligedimenti — Cravatte — Scarpe di gomma  
Borse e borsette di pelle  
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA  
e corone mortuarie

**Vendita all'ingrosso e al dettaglio**

**DIFFIDA**

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscita l'invidia di qualche volgare speculatore che non sdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della polvere e pasta dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto imitandone spudoratamente la confezione esterna.

Perché allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici **VANZETTI-TANTINI**

È di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

**CARLO TANTINI**  
Chimico-Farmacista - Verona

**PRESERVATIVI**  
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in carta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 636 Milano - Modio Pross. Assoluta segretezza.



La donna soffre d'insopportabili mali alle reni deve trattarsi di lombaggine. Essa va a coricarsi e s'applicherà prima di mettersi a letto un pacchetto di **Ovatta Thermogène**. Con questo rimedio tanto attivo, così facile e così popolare essa è sicura di svegliarsi guarita. Il Thermogène è il suo balsamo per eccellenza.

Ecco sta in confronto dei vecchi rimedi: impietosi a nappini, tintura di jodio, cataplasmi, tappe, come la luce elettrica di fronte alle lampade a olio.

Vendita in Udine presso Farmacia Rosero Augusto - Comessatti Giacomo.  
Vendita all'ingrosso: A. MANZONI e C. Milano-Genova.

**SARTORIA MODESTINI**  
Via Paolo Cianciani 6 - UDINE - Via Paolo Cianciani 6

**Taglio Novità**

Si garantisce a vantaggio dei clienti la Stoffa bagnata

**FRATELLI FORNARA**  
(ex Agenti della ditta B. Lauerini)  
Udine - Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)

**Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza**

Assortimento Portafogli - Portamonete  
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio  
Articoli per fumatori  
Pipe vera radica e schiuma - Buste da scuola

**Prezzi di liquidazione**

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.

**Ombrelli sport novità L. 4.95**  
Per la prossima primavera grande assortimento Ombrellini di ultima novità a prezzi convenientissimi.

**Attenti al Vino!**

La Primavera i Vini vanno soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. Ad impedire, assicurare, migliorare, chiarire e guarire qualunque Vino, bisogna essere previdenti e agguerriti.

**Polvere conservatrice del Vino**

premiata con medaglia d'oro e diploma d'onore Settembre 1906

preparata unicamente dal Chimico Farmacista Gio. Batt. RONCA garantita innocua alla salute perché preparata con elementi componenti il Vino e con altri atti ad impedire lo sviluppo dei germi d'infestazione, causa di tutte le malattie del Vino.

22 anni d'impareggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà e l'efficacia.

Scatola per 10 ett. con istruzione L. 1.50  
» 20 » » » 3. —  
» 50 » » » 6. —

Vendita in VERONA presso la  
**FARMACIA RONCA** Piazza Erbe 26

ed in tutte le principali Farmacie o Drogherie del Regno  
Gratis istruzione a richiesta 13868

Il solo VERO e GENUINO  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

(Taffetà dei Touristen)  
Contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano l'**TE-RIORMENTE** (sull'istruzione che li avvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Riputare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 + franco per posta contro vaglia L. 1.65.

**AMARO BAREGGI**  
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo del preparato conosciuti, perché in presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal sale FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angale e C.

**Sciropo Pagliano**  
Il miglior depurativo e rinfrescativo del nosaue  
CURA AUTUNNALE

Liquido - In polvere - Cachets.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

**LIQUORE STREGA**

**TONICO DIGESTIVO**  
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento  
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Provate il **Fernet-Vittone** è ottimo!  
Società Italiana Distillerie Liquori - Milano